



GIUNTA REGIONALE DEL LAZIO  
\*\*\*\*\*

ESTRATTO DAL PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 20/02/2007

=====

ADDI' 20/02/2007 SETTIMANA SEDE DELLA REGIONE LAZIO, VIA  
CRISTOFORO COLOMBO 212 ROMA. SI E' RIUNITA LA GIUNTA REGIONALE COSI'  
COMPOSITA:

MARRAZZO	Pietro	Presidente	MANCARELLI	Alessandra	Assessore
POMPILI	Massimo	Vice Presidente	MICHELARRETTI	Mario	"
ASTORRE	Bruno	Assessore	NIERI	Luigi	"
BATOCCHIA	Augusto	"	PANUCCI	Raffaele	"
BRACHETTI	Rogino	"	RODANO	Giulia	"
CIANI	Fabio	"	TIBALDI	Alessandra	"
COSTA	Silvia	"	VALENTINI	Daniela	"
DE ANGELIS	Francesco	"	ZARATTI	Elisabetto	"
DE SUTTIANO	Marco	"			

ASSISTE IL SEGRETARIO: Domenico Antonio CUZZUPI

\*\*\*\*\* OMISSIS

ASSENTI: DE ANGELIS

DELIBERAZIONE N. 93

Oggetto:

Progetto ammissibile a finanziamenti comunitari e nazionali.  
Adesione a progetto denominato "CIVITAS. Progetto di prima  
accoglienza e sostegno sociale per persone soggette a tratta di  
esseri umani.", finanziato dalla Presidenza del Consiglio dei  
Ministri Dipartimento per le Pari Opportunità - Anni 1.



83 20 FEB. 2007 *lu*

OGGETTO: Progetto ammissibile a finanziamenti comunitari e nazionali. *Adesione al* ~~Approvazione del~~ progetto denominato "CIVITAS. Progetto di prima accoglienza e sostegno sociale per persone soggette a tratta di esseri umani.", finanziato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri Dipartimento per le Pari Opportunità, nell'ambito dell'Avviso n. 1 del 3 agosto 2006, Art. 13 L. 228/2003 *EA* ~~concernente misure contro la tratta di persone - Programma di Assistenza. Concessione di un cofinanziamento regionale di € 19.000,00 a carico del Capitolo C11103 del Bilancio regionale Esercizio Finanziario 2007, Beneficiario: COOPERATIVA SOCIALE "MAGLIANA 80" a.r.l. ONLUS./All. 1~~

LA GIUNTA REGIONALE

- SU PROPOSTA** dell'Assessore regionale alle Politiche Sociali, di concerto con l'Assessore al Bilancio, Programmazione Economico-finanziaria e Partecipazione;
- VISTA** la L.S. 11 novembre 2004, n. 1 concernente "Nuovo Statuto della Regione Lazio";
- VISTA** la L. 8 novembre 2000, n. 328 "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali";
- VISTA** la L.R. 9 settembre 1996, n. 38 "Riordino, programmazione e gestione degli interventi e dei servizi socio-assistenziali nel Lazio" e successive modificazioni ed integrazioni;
- VISTA** la Legge 11 agosto 2003, n. 228 recante: "Misure contro la tratta di persone" ed in particolare l'art. 13 (Istituzione di uno speciale programma di assistenza per le vittime dei reati previsti dagli articoli 600 e 601 del codice penale);
- VISTO** l'Avviso n. 1 del 3 agosto 2006, emanato dal Ministro del Dipartimento per le Pari Opportunità della Presidenza del Consiglio dei Ministri: "Art. 13 della legge 11 agosto 2003, n. 228 concernente misure contro la tratta di persone - Programmi di assistenza";
- VISTO** il progetto "CIVITAS. Progetti individualizzati per persone vittime di tratta", allegato e parte integrante e sostanziale della presente Deliberazione, presentato dalla Cooperativa Sociale "MAGLIANA 80" a.r.l. ONLUS alla Presidenza del Consiglio dei Ministri Dipartimento per le Pari Opportunità, nell'ambito dell'Avviso n. 1 del 3 agosto 2006 Art. 13 L. 228/2003 e da questa finanziato;
- VISTA** la lettera dell'Assessore alle Politiche Sociali, prot. n. 4179/SP del 22.09.2006, indirizzata al Presidente della Cooperativa Sociale "MAGLIANA 80" a.r.l. Onlus, con la quale è manifestata l'adesione dell'Assessorato regionale alle Politiche Sociali al progetto "CIVITAS. Progetto di prima accoglienza e sostegno sociale per persone soggette a tratta di esseri umani", con promessa di cofinanziamento regionale nella misura del 20% del totale delle spese ammesse, qualora il progetto fosse ammesso al finanziamento del restante 80% a cura del Dipartimento delle Pari Opportunità della Presidenza del Consiglio dei Ministri;



83 20 FEB. 2007 *llg*

VISTA

la nota del 15 gennaio 2007, del Presidente protempore della Cooperativa sociale "Magliana 80" a.r.l. Onlus, con sede legale a Roma in Via Vaiano 23, pervenuta il 17 gennaio 2007, prot. 5694/4k/02, alla Direzione regionale Servizi Sociali, che informa le strutture competenti dell'avvenuta concessione del finanziamento del progetto "CIVITAS. Progetto di prima accoglienza e sostegno sociale per persone soggette a tratta di esseri umani", e della rimodulazione delle azioni e dei costi, concordata tra il Dipartimento per le Pari Opportunità e la Cooperativa Sociale "Magliana 80" a.r.l. Onlus, per un importo complessivo di Euro 95.000,00, di cui Euro 75.000,00 pari all'80% a valere su risorse assegnate al Dipartimento per i Diritti e le Pari Opportunità della Presidenza del Consiglio dei Ministri;

VISTO

l'atto di concessione di contributo del Dipartimento per i Diritti e le Pari Opportunità della Presidenza del Consiglio dei Ministri del 22 dicembre 2006 ed in particolare l'art. 3, ove è specificato che: "Per la realizzazione del progetto, il cui costo complessivo ammonta a Euro 95.000,00, il Dipartimento per i Diritti e le Pari Opportunità erogherà all'Ente l'80% dell'importo.....";

CONSIDERATO

che, per il restante 20% dei costi del progetto, era stato promesso il sostegno dell'Assessorato alle Politiche Sociali della Regione Lazio, come detto nei punti precedenti, e che, con la rimodulazione delle azioni e dei costi, concordata tra la Cooperativa Sociale "Magliana 80" a.r.l. Onlus ed il Dipartimento per le Pari Opportunità della Presidenza del Consiglio dei Ministri, il 20% dei costi complessivi del progetto, ammontanti ad euro 19.000,00, risulta essere di Euro 19.000,00;

VISTA

la L.R. 28 dicembre 2006 n 27 recante: "Legge finanziaria regionale per l'esercizio 2007";

VISTA

la L.R. 28 dicembre 2006 N. 28 recante: "Bilancio di Previsione della Regione Lazio per l'Esercizio Finanziario 2007" ed in particolare il CAP C11103 relativo al "Cofinanziamento regionale di programmi ammissibili a finanziamenti comunitari e nazionali (parte corrente);

VISTA

la propria Deliberazione del 23.12.2006, n. 944 avente per oggetto: "Bilancio Annuale e Pluriennale 2007-2009 - Approvazione documento tecnico (art. 17, commi 9 e 9bis, L.R. 20 novembre 2001, n. 25)";

RITENUTO

opportuno ed utile approvare l'adesione dell'Assessorato alle Politiche Sociali della Regione Lazio al progetto "CIVITAS. Progetto di prima accoglienza e sostegno sociale per persone soggette a tratta di esseri umani", e di conseguenza concedere il cofinanziamento regionale di euro 19.000,00, corrispondente al 20% dei costi del progetto, alla COOPERATIVA SOCIALE "MAGLIANA 80" a.r.l. ONLUS;

CONSIDERATO

che, per il cofinanziamento regionale dei progetti comunitari è necessario attingere alle risorse stanziare in bilancio, nell'esercizio finanziario 2007, all'apposito capitolo C11103 denominato "Cofinanziamento regionale di progetti ammissibili a finanziamenti comunitari e nazionali (parte corrente)", secondo le procedure ad esso connesse;



83 20 FEB. 2007 *ley*

ATTESO

che la procedura di concertazione con le parti sociali non è stata esperita in quanto il provvedimento non è atto di programmazione generale ~~e riveste carattere di necessità ed urgenza;~~



All'unanimità

**DELIBERA**

1. di ~~approvare il~~ <sup>adesione al</sup> progetto denominato "CIVITAS. Progetto di prima accoglienza e sostegno sociale per persone soggette a tratta di esseri umani.", allegato e parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, finanziato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri Dipartimento per le Pari Opportunità, nell'ambito dell'Avviso n. 1 del 3 Agosto 2006 Art. 13 L. 228/2003 concernente misure contro la tratta di persone - Programma di Assistenza;
2. di approvare la concessione di un cofinanziamento regionale di Euro 19.000,00 (diciannovemila), pari al 20% dei costi complessivi del progetto, alla COOPERATIVA SOCIALE "MAGLIANA 80" a.r.l. ONLUS, con sede legale a Roma, in via Vaiano, 23, a valere sul Capitolo C 11103 del Bilancio regionale Esercizio finanziario 2007 denominato "Cofinanziamento regionale di progetti ammissibili a finanziamenti comunitari e nazionali (parte corrente)", che ha la necessaria disponibilità;

~~3. di pubblicare il presente provvedimento sul BUR del Lazio.~~

*Il presente provvedimento sarà pubblicato sul BUR del Lazio.*



C:\Documents and Settings\capollonio\D

IL PRESIDENTE: F.to Pietro MARRAZZO  
IL SEGRETARIO: F.to Domenico Antonio CUZZUPI

FEB 7 2007





All. 1

ALLEG. alla D.LGS. N. 83 del 20 FEB 2007

**PROGETTO "CIVITAS"**  
Progetto di prima accoglienza e sostegno sociale per persone soggette a tratta di esseri umani

Ente proponente: Cooperativa Sociale arl "MAGLIANA 80"



Atto di recepimento DGR n. 1094  
del 19/1/2007  
compreso in art. 25 legge  
n. 10



# Formulario per la presentazione del progetto

--	--	--

Codice (da compilare da parte della Commissione)

## Sezione 1: Dati generali del progetto

### 1.1 Titolo del progetto

**Civitas.** Progetto di prima accoglienza e sostegno sociale per persone soggette a tratta di esseri umani

### 1.2. Copertura geografica del Progetto

Il presente progetto ha valenza prevalentemente provinciale, e si sviluppa nella Provincia di Roma: si intende che una presentazione delle attività verrà estesa alla Regione Lazio (Ente cofinanziatore) e in particolare alle province di Frosinone e Rieti, oltre che Roma. Si tratta di un territorio che vede la presenza contemporanea di alcuni fenomeni: forte presenza di immigrati, sia lavoratori regolari che persone clandestine; grande numerosità dei fenomeni di prostituzione di strada come anche di forme di prostituzione indoor; presenza di attività produttive che spesso utilizzano lavoratori con modalità irregolari (in particolare edilizia e agricoltura). Questi fenomeni sono acuitizzati dalla presenza della grande città, che attrae un alto numero di persone in condizione di fragilità, sia immigrati irregolari, uomini e donne, sia giovani italiani in condizioni di marginalità per i più diversi motivi. Inoltre il sud della regione vede intrecciarsi fenomeni di criminalità organizzata, mercato del lavoro stagionale legato all'agricoltura, precarietà dell'offerta di lavoro stabile e regolare. Questi aspetti appena accennati ci inducono a concentrare il nostro interesse in questo ambito territoriale (Roma, la sua Provincia, la Regione Lazio.).

Il mercato occupazionale nel Lazio è vivace anche per quanto riguarda gli stranieri. Negli ultimi anni la Regione ha registrato un vero e proprio boom dell'occupazione di lavoratori immigrati soprattutto nel settore dei servizi (con contratti a più lunga durata), della ristorazione e del lavoro domestico. Inoltre gli interventi dello Stato per l'immersione del lavoro nero hanno consentito la messa in regola di migliaia di persone che precedentemente lavoravano e vivevano in condizione di clandestinità.

Sappiamo che ai dati "ufficiali" relativi alle presenze straniere nel Lazio (245.666), con una percentuale di donne pari ad oltre la metà, bisogna aggiungere i continui ingressi clandestini: diventa pertanto impossibile fornire una stima reale degli immigrati che vivono e lavorano a Roma, anche perché, nonostante le espulsioni e i respingimenti, negli ultimi anni il numero si è moltiplicato ed è difficile da definire a causa del lavoro sommerso. Questo fenomeno riguarda persone che non hanno il Permesso di Soggiorno, che sono solo transitori per la nostra città, o viceversa vorrebbero qui vivere stabilmente. Per queste persone il lavoro in "nero" è spesso l'unica risorsa per poter sopravvivere, anche perché la legislazione non aiuta in tal senso. Il decreto sui flussi migratori permette a poche centinaia di immigrati di ottenere il permesso di soggiorno, quando nella sola Roma le richieste di datori di lavoro disposti ad assumere extracomunitari sono

oltre seimila. Ma la precarietà riguarda anche tanti italiani, spesso migranti anch'essi dalle province del sud e delle isole, a volte molto giovani e senza un progetto definito. Persone fragili e a rischio rispetto alla marginalità; che possono intrecciare fenomeni di microcriminalità, di consumo e spaccio di sostanze stupefacenti, di sfruttamento sul lavoro; per queste persone a volte si verifica una vera e propria caduta nella marginalità, da cui difficilmente è possibile uscire in mancanza di una rete familiare e sociale adeguata.

Vogliamo ancora ricordare come sia precaria la condizione delle *donne immigrate*: innanzitutto delle ragazze indotte alla prostituzione, con l'inganno, la violenza o il condizionamento psicologico. E poi le donne che vengono per lavorare, quasi tutte badanti, impegnate in attività a tempo limitato, precarie, rischiano il posto di lavoro ad ogni maternità, e il rientro al lavoro è ogni volta più difficile. Per le donne immigrate appare estremamente difficile lasciare i figli piccoli per tornare al lavoro, spesso non possono usufruire dei posti negli asili nido, e tendono ad affidare i figli piccoli a terze persone, immigrate anche loro, che organizzano attività di custodia di bambini in casa propria. Sia le mamme che i piccoli possono trovarsi in condizioni di marginalità, precarietà, esclusione e rischio reale di sfruttamento e di abuso.

### 1.3 Sommario del progetto

Descrizione riassuntiva (*max 30 righe*) delle caratteristiche del progetto: obiettivi, popolazione bersaglio, metodologia, effetti attesi.

Il progetto intende dare avvio, in via sperimentale, ad alcune azioni per la ricerca, il contatto, l'orientamento e la tutela delle persone vittime di fenomeni di riduzione in schiavitù. Intende quindi offrire percorsi individualizzati per l'assistenza e la tutela legale e sociale delle vittime; contemporaneamente si vuole osservare la consistenza e le caratteristiche del fenomeno, considerando la assenza di dati sul fenomeno nel territorio considerato.

**Obiettivi:** Mettere a disposizione delle vittime di reati di riduzione in schiavitù, o in servitù, o vittime di tratta, presenti nel territorio regionale, una rete di servizi di contatto e accoglienza ;

- Dare assistenza alle vittime affinché emerga la loro condizione e di possa dar corso a percorsi di protezione socio-legale;
- Dare pronta ed efficace assistenza sanitaria e sociale in base alle necessità emerse;
- Realizzare una implementazione ed una integrazione del sistema che si va a realizzare con la rete di accoglienza/protezione delle vittime della tratta presenti nel territorio della Regione, realizzato ai sensi dell'art.18 del D.Lgs: 286/98, potenziando così la rete delle risorse già esistenti e creandone di nuove e con la rete dei servizi sociali degli enti locali;
- Ampliare la conoscenza del fenomeno e le mutazioni, con particolare riguardo alla tratta a scopo di sfruttamento lavorativo;
- Costruire e validare un modello di intervento che consenta di raggiungere e inserire il maggior numero possibile di persone in difficoltà ;
- Accrescere la competenza e la sensibilità di attori determinanti nei percorsi di fuoriuscita delle vittime (Forze dell'Ordine, Comunità locali, Magistratura. Servizi del territorio).

**Popolazione target:** popolazione che nel territorio appare soggetta a fenomeni che si configurano come riduzione in schiavitù. In particolare il progetto intende garantire una risposta adeguata alle donne soggette a tratta a scopo di sfruttamento sessuale, e alle persone vittime di tratta a scopo di lavoro coatto. In particolare il progetto si rivolge a persone di età superiore ai 18 anni, maschi, femmine e transgender, di qualsiasi provenienza geografica, sia provenienti dai contatti attivati dal progetto medesimo (sportelli, Unità di contatto) sia inviate da enti e servizi operanti nella Regione Lazio.

Si utilizzeranno le *metodologie* della ricerca e del contatto già sperimentate con le donne vittime di tratta sessuale; il lavoro di rete con gli enti e gli organismi che possono intercettare il fenomeno



della tratta di esseri umani e dello sfruttamento in condizioni di lavoro coatto, anche tramite momenti di aggiornamento (destinato in particolare ai servizi territoriali, alle forze dell'ordine e alle polizie municipali); con i destinatari finali si utilizzeranno le metodologie dell'accoglienza rivolta ad adulti, dell'orientamento e della consulenza, con la finalità di promuovere l'avvio di percorsi autonomi di inserimento.

Gli *effetti attesi* del progetto riguardano innanzitutto il numero delle persone vittime o a rischio di subire una condizione di coercizione e riduzione in schiavitù che verranno contattate, informate e orientate. Intendiamo diffondere informazioni sui diritti che la legge garantisce alle vittime, sulla possibilità di aiuto esistente e sui percorsi di regolarizzazione. Inoltre verrà potenziato il lavoro di informazione e sensibilizzazione del territorio. Ci si attende che questa attività di informazione e di sensibilizzazione del territorio porti all'emersione di fenomeni di sfruttamento grave e di tratta, rispetto ai quali verranno attivati momenti di consulenza e presa in carico socio-legale. Per quanto riguarda l'assistenza abitativa si intende dare corso ad un massimo di 16 progetti individualizzati di accoglienza abitativa con una durata media di mesi 3, estendibili ad altri 3, a cui seguirà l'inserimento in percorsi articolo 18 o l'avvio a percorsi di rimpatrio assistito, o, nel caso di italiani, l'affidamento ai servizi sociali competenti. Pertanto complessivamente ipotizziamo di dare assistenza abitativa, per una durata media di mesi 4, ad un massimo di 16 persone che si avvicenderanno nell'anno.



## Sezione 2: Soggetti Partecipanti

### 2.1 Soggetto proponente: Partnerariato composto da Coop. Soc. Magliana '80 (Ente Capofila), Coop. Parsec, Coop. Il Cammino

Nome: **Cooperativa Sociale Magliana '80, onlus**

Sede Legale: Via Vaiano 23, 00146 Roma

Indirizzo: Via Vaiano 23, 00146 Roma

Tel: 065500765

Fax: 0655287049

E-mail: [maglianaroma@tiscali.it](mailto:maglianaroma@tiscali.it)

Codice Fiscale: 96012590582 Partita IVA. 02147891002

Rappresentante Legale : Presidente

Cognome e Nome: Germana Cesarano

Tel: 0655282462

Nome: **Parsec Cooperativa Sociale a r. l. - O.N.L.U.S.**

Ragione Sociale: Parsec Cooperativa Sociale a r. l. - O.N.L.U.S.

Sede Legale: Viale Jonio 331; città: Roma

Indirizzo: Viale Jonio 331; città: Roma

Tel.: 06 - 86209991

Fax.: 06 - 8611067

E-mail: [coop.parsec@tiscali.it](mailto:coop.parsec@tiscali.it)

Codice Fiscale: 05127301009 Partita IVA. 05127301009

Rappresentante Legale: Presidente

Cognome e Nome: Muneretto Maura

Tel: 06 - 86209991 348/3038735

Nome: **Il Cammino Società Coop. Sociale a.r.l. ONLUS**

Ragione Sociale: Il Cammino Società Coop.Sociale a.r.l. ONLUS

Sede Legale: Via Augusto Vanzetti 4, \_\_\_\_\_ città: Roma

Indirizzo: Via Augusto Vanzetti 4 \_\_\_\_\_ città: Roma

Tel: 065566483

Fax: 0655363182

E-mail: [ilcammino@mclink.it](mailto:ilcammino@mclink.it)

Codice Fiscale: 07139380583 Partita IVA. 01694711001

Rappresentante Legale Presidente

Cognome e Nome: Regio Stefano

Tel: 065566483

### Sezione 3: Descrizione del Progetto

#### 3.1 Contesto Locale

Descrizione del fenomeno e del territorio nel quale verranno realizzati gli interventi.

(max 30 righe)

L'OSCE in " *Trafficking in Human Beings : implications for OSCE* ", definisce la tratta come ogni azione, ivi compresi il reclutamento, il rapimento, il trasporto, la vendita, il trasferimento, l'alloggio o l'accoglienza di persone, attraverso minacce o l'uso della forza, dell'inganno, della coercizione o della servitù per debiti, volta a ridurre o detenere delle persone, pagate o no, in uno stato di servitù involontaria, per un lavoro forzato o per sottometerla a dei creditori, in una comunità diversa da quella di origine.

In Italia stime governative e non, riportano cifre che vanno dalle 20 mila alle 25 mila vittime di tratta. Il fenomeno della tratta non va associato esclusivamente alla prostituzione e all'immigrazione clandestina: in molte regioni del mondo, infatti, si estrinseca nello sfruttamento lavorativo in fabbrica, nel lavoro agricolo, domestico e di cura.

Secondo l'Organizzazione Internazionale del Lavoro, almeno un terzo dei 2.500.000 individui che si stima vengano "trafficati" ogni anno nel mondo è vittima dello sfruttamento lavorativo. In Italia, stando ai dati raccolti, elaborati e diffusi dalla Direzione Nazionale Antimafia, e pubblicati dal mensile VITA il 03/05/2006, nel periodo che va da settembre 2003 a maggio 2005 sono stati 320 i procedimenti penali avviati per la violazione della legge contro la tratta delle persone (art. 600 del codice penale "Misure contro la tratta di persone").

A questi 320 procedimenti, corrispondono 947 persone indagate e 369 vittime, di cui 111 minorenni (il 30%). La procura di Roma detiene il primato con 133 procedimenti, 279 indagati e 135 vittime. Altri 86 procedimenti penali sono stati avviati per la violazione dell'art. 601 ("tratta persone") a cui corrispondono 339 persone indagate e 126 vittime di cui 10 minorenni (8%), ed anche in questo caso la procura di Roma e' quella con il maggior numero di procedimenti avviati.

Dati recenti, elaborati dalla Fondazione Basso e Terres des Hommes ( anno 2002) , indicano una presenza totale di donne prostitute di circa 10/ 12000 per il periodo 2000-2001; nel Lazio si indicano circa 2300 presenze stimate.

La popolazione che si prostituisce in strada nella Provincia di Roma risulta essere così composta:

- ◆ Il 70% circa delle persone sono donne che provengono dall'Europa dell' Est (nazionalità: rumena 70%, moldava/ucraina 15%, rimanente russe, polacche, ex Jugoslavia)
- ◆ Il 25% circa sono africane ( e di queste il 95% sono Nigeriane di diversa etnia e lingua)
- ◆ Il 5% delle persone rimanenti provengono dal Sud America, e comprendono sia donne che transessuali. C'è anche una sporadica presenza di persone italiane (tutte transessuali). Il 60% dei sudamericani sono transessuali e vengono per il 90% dalla Colombia, e in piccola percentuale dall'Ecuador.

Questi dati locali rispecchiano i dati nazionali e le esperienze di altre realtà che effettuano lavoro di strada per le persone che si prostituiscono, come riportano le più recenti pubblicazioni.

Il territorio su cui insite il progetto comprende la città di Roma, il suo hinterland, la provincia di Roma e la Regione Lazio, con particolare riguardo ai territori di Frosinone e Rieti.



### 3.2 Evidenze sulle caratteristiche del fenomeno in cui si intende intervenire e prospettive di successo dell'intervento proposto

Indicare i riferimenti bibliografici relativi e le esperienze da cui derivano tali evidenze (max 20 righe):

- ricerche-azioni territoriali:
  - Donadel C, Martini R (a cura di) *La prostituzione invisibile. Progetto WEST*, marzo 2005
- Associazione on the road, "Prostituzione e tratta", Angeli, 2003
- Carchedi F. et al " I colori della notte : migrazioni, sfruttamento sessuale, esperienze di intervento sociale", Angeli 2000
- studi "ad hoc" settoriali:
  - Costella P, Orfano I, Rosi E (a cura di) *Tratta degli esseri umani. Rapporto del Gruppo di Esperti nominato dalla Commissione Europea*" Vers. Italiana, ottobre 2005
- Dichiarazione di Bruxelles sulla prevenzione e la lotta al traffico di esseri umani , Documento conclusivo della Conferenza europea sulla prevenzione e il contrasto al traffico di esseri umani. "Global Challenge for the 21 th, Century, Bruxelles , Settembre 2002
- Eurispes " Indagine sul mercato del sesso a pagamento" Settembre 2003.
- Fondazione L. Basso, Terres des hommes, Save the children, Parsec "il traffico di minori: piccoli schiavi senza frontiera", ricerca realizzata per Ministero degli Esteri, 2002
- Rosi E., " Lotta al crimine, verso un'integrazione sempre più stretta. La decisione quadro sulla lotta contro la tratta di esseri umani", in *Diritto e giustizia*, n.45 , 2002.
- *esperienze precedenti*: Gli Organismi proponenti progettano, realizzano e valutano da molti anni attività e servizi rivolti alle vittime di tratta sessuale e alle persone prostitute. Si occupano sia di ricerca e contatto, sia della presa in carico socio-legale, sia dell'accoglienza e della cura di percorsi di protezione sociale. In tale attività hanno messo a punto metodologie specifiche, e condotto una osservazione sistematica dell'andamento e dei mutamenti del fenomeno. Pertanto hanno dati aggiornati che confermano il permanere di condizioni di sfruttamento che si configurano come quelle della riduzione in schiavitù per molte donne , rumene, nigeriane, moldave, anche molto giovani, che si prostituiscono in strada. Abbiamo rilevato condizioni di sfruttamento grave in gruppi di donne di etnia rom costrette alla prostituzione in strada, e inoltre abbiamo registrato situazioni di prostituzione al chiuso dove le persone sono soggette a strettissimo controllo. Questi fatti colpiscono non solo le donne, ma, almeno occasionalmente anche alcuni ragazzi, rumeni, e persone transgender sudamericane , per le quali recenti indagini delle Forze dell'Ordine hanno individuato un racket molto attivo nel territorio romano. Ricordiamo che alcuni degli enti proponenti tale progetto hanno in corso di realizzazione un progetto finanziato con fondi articolo 18, denominato "Right Job" che intende proprio mettere sotto osservazione il fenomeno del lavoro coatto nella città di Roma.
- altro (specificare): Nel settembre 2004 gli organismi proponenti, aderenti al CNCA, nel quale coordinano il gruppo tematico sulla prostituzione e la tratta, hanno, insieme al Comune di



Roma, organizzato e gestito il Convegno nazionale "le Nuove schiavitù", del quale sono stati pubblicati recentemente gli Atti. Nell'ambito del Convegno sono stati discussi i fenomeni della tratta sessuale e sono state portate testimonianze circa la consistenza del fenomeno della tratta a scopo di sfruttamento lavorativo, con esperienze di interventi da parte delle forze dell'Ordine, della Magistratura e di associazioni che curano l'accoglienza e la presa in carico. Anche in quella sede si è ribadita la necessità di ampliare l'attenzione sul fenomeno dello sfruttamento lavorativo, che sempre più si rivela un fenomeno emergente, e recenti fatti di cronaca lo confermano.

Alla luce di quanto descritto, e considerata la rete a disposizione del progetto, possiamo ipotizzare, pur consapevoli della delicatezza dell'intervento proposto, che sia possibile raggiungere e prendere in carico un numero adeguato di destinatari finali. Inoltre, il progetto CIVITAS, è stato sviluppato secondo le raccomandazioni fornite dal Rapporto sulla Tratta di Esseri Umani del Gruppo di Esperti nominato dalla Commissione Europea (cit.). In particolare le raccomandazioni nr. 99, 101 e 102<sup>1</sup> sollecitano l'assistenza sociale, che implica prioritariamente l'alloggio temporaneo alle vittime e conseguentemente l'avvio di percorsi di autonomia, come tra le azioni prioritarie di contrasto alla tratta. Tale suggerimenti, condivisi dalla comunità internazionale, danno garanzie di aver centrato i bisogni, e pertanto la loro messa in atto aumenta il potenziale del successo.

### 3.3 Obiettivi del progetto

Indicare gli obiettivi del progetto (max 10 righe)

- Mettere a disposizione delle vittime di reati di riduzione in schiavitù, o in servitù, di sfruttamento lavorativo grave, o vittime di tratta, presenti nel territorio regionale, una rete di servizi di contatto e accoglienza ;
- Dare assistenza alle vittime affinché emerga la loro condizione e di possa dar corso a percorsi di protezione socio-legale;
- Dare pronta ed efficace assistenza sanitaria e sociale in base alle necessità emerse;
- Realizzare una implementazione ed una integrazione del sistema che si va a realizzare con la rete di accoglienza/protezione delle vittime della tratta presenti nel territorio della Regione, realizzato ai sensi dell'art.18 del D.Lgsl: 286/98, potenziando così la rete delle risorse già esistenti e creandone di nuove, e con la rete dei servizi sociali degli enti locali;

<sup>1</sup> di seguito si riportano le raccomandazioni succitate, tratte da Costella P, Orfano I, Rosi E, "La tratta degli esseri umani, Rapporto del Gruppo di Esperti", Centro Stampa, Roma, pag. 225

*«Raccomandazione n. 99. Al fine di garantire assistenza e protezione alle persone trafficate, gli Stati membri dovrebbero realizzare strutture adeguate per fornire, come minimo, una sistemazione alloggiativa sicura ed appropriata, cure sanitarie e psicologiche, consulenza legale, istruzione, opportunità formative e professionali (...).*

*Raccomandazione n. 101. Le organizzazioni che forniscono servizi di supporto alle persone trafficate dovrebbero offrire assistenza multidisciplinare e soluzioni individualizzate attraverso professionisti specificamente formati, tra l'altro, in metodologie di lavoro che prendano in considerazione le questioni di genere, le diversità culturali e la promozione di gruppi di auto-mutuo aiuto. È fortemente raccomandato l'impiego di interpreti e di mediatori interculturali.*

*Raccomandazione n. 102. Le organizzazioni che forniscono servizi di supporto alle persone trafficate dovrebbero sviluppare degli standard comuni, basati su indicatori chiari e misurabili, per monitorare e valutare regolarmente la qualità e la sostenibilità dei loro servizi e delle loro prestazioni. »*

- 
- Ampliare la conoscenza del fenomeno e le mutazioni, con particolare riguardo alla tratta a scopo di sfruttamento lavorativo;
  - Costruire e validare un modello di intervento che consenta di raggiungere e inserire il maggior numero possibile di persone in difficoltà;
  - Accrescere le informazioni e le forme di collaborazione con attori determinanti nei percorsi di fuoriuscita delle vittime (Forze dell'Ordine, Servizi del territorio).

### 3.4 Azioni del progetto

Descrivere le azioni del progetto, specificando per ciascuna di esse (*max 30 righe per azione*):

- la tipologia dell'azione;
- la localizzazione;
- il numero e la tipologia dei soggetti destinatari (con indicazione dell'eventuale diversificazione degli ambiti di sfruttamento, della provenienza delle vittime, dell'età e del genere);
- la metodologia di lavoro;
- le risorse umane che si intendono impiegare;
- le strutture e le attrezzature che si intendono utilizzare;
- i tempi di avvio e di realizzazione;

La tratta di esseri umani è un fenomeno complesso e per molti aspetti poco conosciuto. Questo primo Avviso per la promozione di interventi a favore delle vittime di tratta, così come chiede il Regolamento attuativo della Legge 228/03, necessariamente riguarderà nel nostro territorio azioni in parte sperimentali, e tra le quali ha un posto rilevante l'osservazione e la valutazione del fenomeno e della efficacia dell'intervento allo scopo di poter poi meglio operare in una successiva annualità. Riteniamo che, per l'esperienza degli Organismi proponenti e per le caratteristiche del territorio dove si intende agire, le azioni si distingueranno in due settori:

- quello della ricerca e del primo aiuto a donne vittime di tratta sessuale che verranno poi, dopo una primissima assistenza, inserite nei percorsi e nei servizi che gli enti locali (Comune e Provincia di Roma) hanno attivato nell'ambito dei Progetti art.18 /286/98;
- quello della ricerca e dell'emersione di fenomeni di tratta e sfruttamento lavorativo, dove alle vittime verrà proposto un percorso di sostegno socio-legale, una assistenza individualizzata anche alloggiativa e che potrà mettersi in connessione con il Progetto articolo 18 già citato (Right Job) che prevede a sua volta forme specifiche di presa in carico.

La tratta di esseri umani coinvolge persone con differenti background personali, culturali, sociali e nazionali che vengono sottoposte a forme diverse di inganno e di abuso durante le varie fasi del loro percorso di sfruttamento. È quindi fondamentale riconoscere le specificità e i progetti di vita di una persona trafficata, attraverso la valutazione dei bisogni individuali, per rispondere in maniera adeguata alle sue esigenze.

Il presente progetto vuole quindi essere un'azione di supporto alle vittime, garantendo in primo luogo il soddisfacimento dei bisogni immediati della persona trafficata, quali un alloggio sicuro, mezzi di sussistenza di base e tutela della salute; secondariamente, l'accesso a programmi di supporto di più lunga durata e la promozione di percorsi di legalizzazione e di autonomia. Il grado di bisogno e la necessità di sostegno individualizzato saranno valutati nell'ambito del singolo progetto e di conseguenza si modificheranno gli interventi.

Riteniamo infatti includere nelle azioni di supporto anche programmi strutturati e su misura mirati all'*empowerment* e all'inclusione sociale della persona trafficata con una particolare attenzione alle prospettive possibili di accesso a percorsi di istruzione, formazione e lavoro.

Il progetto si costruisce su una serie di macroazioni tra loro concatenate e sinergiche, che ovviamente per rendere efficace l'intero apparato progettuale necessitano di un coinvolgimento di una rete interistituzionale e del privato sociale che, puntando sulle risorse già esistenti e ricevendo dal progetto un'implementazione, si collochi nella nostra Regione come un'azione di sistema.

Di seguito vengono sistematicamente enunciate tali macro azioni.

### AZIONE 1

Tipologia di azione: Avvio della rete e suo mantenimento

Localizzazione: si procederà ad incontri iniziali tra enti in partenariato (Provincia di Roma, Comune di Roma, Regione Lazio). Il coordinamento del progetto manterrà tutti i contatti di rete per tutta la durata del Progetto.

Numero e la tipologia dei soggetti destinatari: i soggetti che si intende coinvolgere saranno successivamente: Ente Comune di Roma, ente Provincia di Roma, Regione Lazio, Comuni della Provincia di Rieti e Frosinone sia come enti istituzionali che come servizi sociali.

Centri per l'Impiego e CSI della Provincia di Roma; Osservatorio cittadino sul mercato del lavoro del Comune di Roma;

Comandi provinciali dei Carabinieri e Nucleo investigativo dei Carabinieri di via Inselci, Roma; Questura di Roma; Questure di Frosinone e Rieti.

Metodologia: 1) Presentazione del progetto a tutti gli attori indicati con momenti di *informazione e sensibilizzazione* destinati a rappresentanti delle Forze dell'Ordine, dei servizi sociali del territorio interessato

2) Avvio di forme di coordinamento con i servizi di Unità di Contatto per la prostituzione esistenti su tutto il territorio) e con i servizi sociali .

Risorse umane che si intendono impiegare: le attività indicate vedranno l'impegno del coordinatore del Progetto e dell'Assistente sociale .

Strutture e attrezzature che si intendono utilizzare: si utilizzeranno sedi istituzionali (Province e comuni) per le attività di coordinamento;

Tempi di avvio e di realizzazione: le attività verranno realizzate immediatamente nel 1° mese e replicate durante il percorso progettuale.

### AZIONE 2 Informazione e orientamento alle vittime

Tipologia di azione: informazione sul progetto, accoglienza in sedi di sportello già esistenti e in rete, analisi della domanda, orientamento ed eventuale presa in carico delle vittime

Localizzazione: verranno realizzati momenti di sensibilizzazione verso operatori di sportelli e di Unità di contatto già esistenti, sia nel Comune di Roma che nei territori provinciali e regionali.

Numero e la tipologia dei soggetti destinatari: Si intende accogliere, informare e dare consulenza a persone che presentino una situazione di sfruttamento o riduzione in schiavitù sia in ambito lavorativo che per prostituzione. Riteniamo di collaborare direttamente con 6 unità di contatto operanti nel territorio e con tre sportelli . Inoltre verranno informati ed inseriti nella rete sportelli gestiti da altri soggetti e rivolti prevalentemente ad immigrati , operanti nel territorio regionale. In tal modo riteniamo sarà possibile informare e dare consulenza a circa 80 persone nell'anno . Il consulente legale del progetto sarà a disposizione per consulenze specifiche e prese in carico legali di vittime individuate dagli sportelli presso la sede del progetto.

Metodologia: 1) Diffusione di informazioni alle potenziali vittime tramite le unità di strada esistenti, gli sportelli per migranti, la distribuzione di materiali informativi sulle possibilità di assistenza legale per persone in condizioni di sfruttamento  
2) consulenza alla persona presso la sede del progetto, analisi dei bisogni e della domanda, orientamento ai servizi. Nel caso la vittima di tratta ne faccia richiesta verrà realizzata una presa in carico sociale, legale, e si valuterà la necessità e l'urgenza di una accoglienza abitativa compatibilmente con le disponibilità in essere presso la struttura. Verrà fornito costantemente un supporto alle persone accolte tramite azioni di mediazione linguistico-culturale, ove necessario  
3) Eventuale invio in accoglienza

Risorse umane che si intendono impiegare: presso la sede del progetto opererà un consulente legale; il coordinatore del progetto manterrà costanti contatti con i servizi (unità di contatto, sportelli) in rete e coordinerà eventuali invii. Saranno disponibili mediatori linguistici.

Strutture e attrezzature che si intendono utilizzare: il progetto disporrà di una sede per il coordinamento che accoglierà anche invii di persone che necessitino di consulenza legale. Tale sede disporrà di attrezzature che consentono il contatto con i servizi in rete (unità di contatto, Sportelli).

Tempi di avvio e di realizzazione: Dal 3° al 12° mese

### **AZIONE 3**

Tipologia di azione: Accoglienza e presa in carico delle vittime

Localizzazione: si utilizzerà una sede, protetta, già disponibile nel territorio regionale

Numero e la tipologia dei soggetti destinatari: immaginiamo di dare assistenza alloggiativa a 16 persone complessivamente che risiederanno in media 4 mesi. Si darà accoglienza in particolare a :  
persone vittime di tratta sessuale, soprattutto nelle situazioni di vera emergenza e per una primissima accoglienza in caso di fuga, con tutte le caratteristiche richieste (tutela della salute, consulenza legale, presa in carico sociale, sostegno psicologico alla persona) per le quali poi si darà corso ad una valutazione, con i servizi comunali e provinciali di competenza, per un inserimento successivo nei servizi alloggiativi dei progetti art.18 gestiti da questi enti;

a persone vittime di tratta a scopo di sfruttamento lavorativo, per le quali si organizzerà l'accoglienza, con tutte le caratteristiche richieste (tutela della salute, consulenza legale, presa in carico sociale, sostegno psicologico alla persona, orientamento socio-lavorativo) e si andrà a definire un percorso di promozione della legalizzazione e dell'autonomia, anche alloggiativi, non appena ciò sia possibile.

Metodologia: 1) Avvio di attività di accoglienza residenziale (per un periodo di 3 mesi prolungabile fino a un massimo di altri 3), con una capienza massima di 4 persone/die; consulenza legale, presa in carico per il percorso di protezione sociale, avvio di percorsi di inclusione e integrazione sociale, regolarizzazione finalizzata al trasferimento della presa in carico ai progetti territoriali ai sensi dell'art. 18/286

2) Fornire costantemente un supporto alle persone accolte tramite azioni di mediazione linguistico-culturale, ove necessario

3) Fornire supporto sociale, sanitario e psicologico alle vittime per la durata della loro permanenza

4) Predisposizione di materiali informativi in più lingue per la informazione alle vittime sui percorsi e sul progetto

Risorse umane che si intendono impiegare: un assistente sociale, un educatore, un consulente legale, mediatori linguistici, un operatore sociale. Per quanto riguarda l'assistenza sanitaria di base, d'emergenza e specialistica, si utilizzeranno i servizi sanitari pubblici della Asl territoriale.

★ Strutture e attrezzature che si intendono utilizzare: si utilizzerà una sede, collocata nell'ambito della regione Lazio ma in una zona decentrata, dotata di spazi separati per uomini e donne, dove si garantirà vitto, alloggio e servizi alla persona. Tale sede graverà per i suoi costi sul budget del progetto.

Tempi di avvio e di realizzazione: Dal 3° al 12° mese

#### AZIONE 4

Tipologia di azione: Monitoraggio e valutazione- Azione Trasversale.

Localizzazione: presso la sede le progetto, lì dove opera il coordinamento, in una sede messa a disposizione dall'Organismo proponente nella città di Roma.

Numero e la tipologia dei soggetti destinatari: destinatari di tale azione sono i progetti, i servizi e gli enti che in qualche modo impattano il fenomeno nella regione Lazio. Pertanto ci si rivolgerà alla medesima rete, già indicata sopra (punti 1 e 2), di enti che saranno stati coinvolti nella fase di sensibilizzazione e informazione. Inoltre si manterranno contatti stabili e scambio di materiali con le sedi dell'accoglienza.

Metodologia: 1) Predisposizione della raccolta sistematica di dati sui diversi fenomeni di tratta di esseri umani, anche all'interno della più vasta rete di servizi ed Agenzie che impattano il fenomeno nel territorio della regione  
2) elaborazione dei dati e predisposizione di un report finale

Risorse umane che si intendono impiegare: Questa azione verrà curata dal coordinatore e da un consulente

Strutture e attrezzature che si intendono utilizzare: sarà necessario utilizzare strumenti per la raccolta dati, su supporto cartaceo, e si utilizzeranno programmi software per l'analisi statistica e la ricerca sociale.

Tempi di avvio e di realizzazione: Tale azione verrà avviata dal 1 e proseguirà fino al 12 mese

### 3.5 Indicare interlocutori/attori territoriali che si intendono coinvolgere nella realizzazione del progetto (max 10 righe)

Faranno parte della rete: Comune di Roma, Provincia di Roma, Provincia di Frosinone e Rieti, Regione Lazio.

Centri per l'Impiego e CSI provinciali; Osservatorio cittadino sul mercato del lavoro del Comune di Roma.

Comandi provinciali dei Carabinieri e Nucleo investigativo dei Carabinieri di via Inselci, Roma; Questura di Roma; Questure della Regione Lazio.

Servizi sociali dei Comuni di Roma, Frosinone e Rieti,

Servizi di Unità di strada per le persone che si prostituiscono del Comune di Roma, della Provincia di Roma, Centri di accoglienza del volontariato, del privato sociale, sportelli per migranti, progetti art.18 presenti nel territorio, Progetto Right Job.

### 3.6 Capacità di collegamento in rete anche con i progetti di assistenza e integrazione sociale ex art. 18 D.Lgs. 286/98 (max 10 righe)

Il progetto potrà valersi dell'esperienza in termini di conoscenza del fenomeno tratta e sfruttamento a scopo sessuale nonché dei servizi rivolti alle vittime di questa realtà messi in campo dal Progetto Roxanne del Comune di Roma. Questa rete di servizi - attiva dal 1998 - ha validato buone prassi e programmi di formazione del personale di cui il presente progetto potrà usufruire, in particolare nell'ambito della mediazione culturale. La rete Roxanne presenta anche alcuni servizi di bassa soglia, come le Unità di strada per le persone che si prostituiscono, adulti e minori, lo Sportello Unico aperto in una zona centrale di Roma ed operativo tutti i giorni della settimana, e anche i

servizi di drop in e di accoglienza per i minori vittime di tratta sessuale. Inoltre l'Organismo proponente collaborerà con il Progetto Right Job, realizzato nell'ambito dell'Avviso 7 del Bando art.18, che intende intervenire sul fenomeno specifico della tratta a scopo di sfruttamento lavorativo presente nella città di Roma.

### 3.7 Cantierabilità (max 10 righe)

Il progetto ha una cantierabilità immediata, collegata alla situazione che andiamo brevemente a descrivere:

- le strutture proponenti sono punti di riferimento avanzati all'interno della rete locale e di quella nazionale sulla tratta;
- tale rete, oltre al fatto di concentrarsi sulla promozione di iniziative culturali e di approfondimento, gestisce servizi e interventi veri e propri, rivolti in maniera specifica alle vittime di tratta e riguardanti tutti gli ambiti principali di azioni finalizzate all'inclusione sociale dei soggetti sottoposti a tratta: informazione, riduzione del danno, accoglienza, residenzialità, formazione, reinserimento lavorativo.
- Il collegamento con il Comune di Roma, la provincia di Roma e con la Regione Lazio per ciò che concerne i servizi pubblici in ambito sanitario è costante e sperimentato. Ciò permette un raccordo con l'ente locale e con i servizi sanitari già abbondantemente in essere.

### 3.8 Effetti attesi: definizione qualitativa

Descrivere qualitativamente i risultati che si intendono ottenere con l'intervento proposto (max 10 righe)

- L'effetto atteso principale del progetto è sia dare pronta assistenza per rispondere ai bisogni immediati delle persone trafficate (un alloggio sicuro, mezzi di sussistenza, etc.) sia facilitare l'accesso a programmi strutturati di medio e lungo periodo.
- Si vuole favorire un percorso di emancipazione per le vittime tramite il supporto legale che le accompagnerà nel percorso di protezione sociale e il sostegno alla formazione e al lavoro.
- Complessivamente intendiamo creare una rete che promuova una maggiore attenzione al fenomeno e accrescendo il grado di sensibilità del territorio aumenti la capillarità dell'osservazione sul medesimo fenomeno. Questo in particolare riguarderà le forze dell'ordine e gli enti che promuovono l'occupazione, e consentirà di accrescere le possibilità di rintracciare situazioni di sfruttamento.

### 3.9 Effetti attesi: stima quantitativa

Definire quantitativamente i risultati che si intendono ottenere con l'intervento proposto (p.e. n. di possibili vittime cui si prevede di fornire servizi di consulenza e assistenza; n. di vittime con le quali si prevede di sviluppare i progetti individualizzati di assistenza; n. di agenzie territoriali e di destinatari intermedi che si prevede di coinvolgere...) (max 10 righe)

Il progetto intende dare una prima assistenza, informazione sui diritti e consulenza legale ad almeno 80 persone nei territori di Roma e del Lazio.

Intende accogliere in casa di pronta accoglienza un massimo di 16 persone nell'arco dell'anno, con una permanenza media stimata di circa 4 mesi. Per queste persone intende dare avvio a programmi individualizzati di assistenza.

Intende coinvolgere le agenzie che si occupano di lavoro nei territori (servizi per l'impiego di Roma e provincia).

Rappresentanti delle forze dell'Ordine : 1 per Comando provinciale CC, 1 per Questura di capoluogo .

Servizi sociali enti locali: 2 persone per sede , totale 10 persone.

Volontariato e privato sociale : unità di contatto 6 ; sportelli 4

Sindacato , sedi locali: 10

### 3.10 Valutazione degli interventi

Indicare come si intende valutare l'efficacia dell'intervento proposto (*max 10 righe*)

Il presente progetto ha l'ambizione di sperimentare un modello di buone prassi, individuando degli standard operativi. L'uso di standard favorisce lo sviluppo e l'implementazione di sistemi di valutazione delle misure di assistenza e delle organizzazioni o enti che le forniscono. Si procederà con la definizione e l'utilizzo di indicatori comuni al fine di garantire la comparabilità dei dati, oltre ad assicurare personale e servizi professionali.

Il modello di valutazione che si propone quindi, oltre a raccogliere dati sul fenomeno della tratta, vuole soffermarsi sui processi messi in atto, al fine di:

- ✓ Utilizzare un sistema di raccolta dati meno libero del generico "diario di bordo" compilato manualmente da ciascun operatore, in modo che le osservazioni degli operatori si riferiscano a categorie interpretative comuni e concordate
- ✓ Segnalare dati relativi alla progettualità dell'equipe in modo da poter operare delle verifiche e sviluppare report di valutazione in cui si evidenziano obiettivi degli interventi ed esiti del lavoro rivolto a persone che si prostituiscono

### 3.11 Personale complessivamente necessario per lo svolgimento del progetto:

Ruolo	Livello e tipologia Formazione (diploma s.m.s.; laurea...)	Livello Formazione Interventi sulla tratta	Orario/ settimana	Tipologia Contratto
Coordinatore	Laurea e specializzazione	Formazione specifica con esperienza pluriennale	13 ore settimana	professionale
Assistente sociale	laurea	Formazione specifica con esperienza pluriennale	10 ore settimana	progetto
educatore	laurea	Formazione specifica con esperienza pluriennale	7 ore settimana	progetto
Operatore sociale	diploma	Formazione specifica con esperienza pluriennale	3 ore settimana	progetto
Consulente legale	laurea	Formazione specifica con esperienza pluriennale	6 ore settimana	professionale
Consulenti/ Valutatori	laurea	Formazione specifica con esperienza	386 oreanno	professionale

184

11/1/84

			pluriennale		
--	--	--	-------------	--	--

	Mediatori linguistici	laurea	Formazione specifica con esperienza pluriennale	8ore settimana	progetto
	segretari	diploma		100 anno	dipendente

*(aggiungere tante righe quante sono le figure previste)*

5.3 Strutture, mezzi e attrezzature che complessivamente si intendono utilizzare (max 10 righe)

- Una sede per attività di accoglienza , max 5 posti letto, con mensa e spazi comuni, più ufficio attrezzato per il servizio;
- una sede per il coordinamento lavoro di rete e la valutazione, attrezzata con computer, telefono, modem fax, stampante;
- tre telefoni mobili
- un mezzo di trasporto per accompagnamenti e spostamenti , già a disposizione del proponente
- materiali per l'attività formativa materiali cartacei e di consumo.



#### Sezione 4: Descrizione delle precedenti attività

##### 4.1 Sintetica descrizione delle attività già svolte dall'Ente proponente e dall'ente o dagli enti attuatori nel settore specifico della tratta, specificando il quadro/fonte di finanziamento (max 10 righe)

Nel 2006 La Coop. Magliana '80 è stata assegnataria del progetto "Un cammino fatto insieme: dalla strada al lavoro 2" presentato al Dipartimento Pari Opportunità, in base all'avviso n. 7 per l'anno 2005/2006.

Nel medesimo anno è ente co-attuatore del Progetto "Right Job" rivolto alla protezione, inclusione e reinserimento lavorativo delle persone fuoriuscenti dal circuito della tratta, in ATI con altre strutture del privato sociale, Dipartimento Pari Opportunità e Comune di Roma

Nel 2004-2005 è stato l'Ente Capofila ha realizzato il Progetto "Un cammino fatto insieme: dalla strada al lavoro" rivolto all'inserimento lavorativo delle persone fuoriuscenti dal circuito della prostituzione coatta, in ATI con altre strutture del privato sociale, finanziato dal DPO, in base all'avviso n.6.

La Coop. Magliana 80, onlus, opera a Roma con attività di accoglienza, anche residenziale, dal 1980. I suoi primi interventi si rivolgono alle persone tossicodipendenti, e a tutt'oggi la Cooperativa gestisce alcuni Centri Diurni e notturni per questa utenza.

Dal 1995 a tutt'oggi la Cooperativa Magliana '80 realizza interventi, la prima struttura a Roma, rivolti alla prostituzione di strada.

- Nel 1995-98 ha realizzato il Primo progetto di Unità di strada e prevenzione sanitaria in convenzione con la Regione Lazio e su mandato dell'Osservatorio Epidemiologico della Regione Lazio. In questo ambito ha realizzato una ricerca in strada, in collaborazione con l'Osservatorio Epidemiologico della Regione Lazio, col proposito di conoscere il rischio sanitario legato ai comportamenti prostituzionali, e per individuare percorsi di prevenzione.
- Nel 1999-2000 ha realizzato il Progetto Proserpina, Unità di strada e Sportello per persone che si prostituiscono nel territorio del Comune di Roma, su mandato del V Dipartimento del Comune di Roma.
- Attualmente sta realizzando, in convenzione con il Comune di Roma, V Dipartimento, il progetto IRIS, Unità di strada per persone che si prostituiscono nel territorio del Comune di Roma; realizza interventi di Unità di Strada e di accoglienza e consulenza socio-sanitaria presso lo Sportello Unico cittadino del Comune di Roma per la applicazione dei percorsi di protezione sociale, art.18.
- Dal 1999 a tutt'oggi è titolare di una convenzione con la ASL RMD, per la prima accoglienza e l'invio a servizi sanitari dedicati a persone che si prostituiscono nel territorio della stessa ASL.
- Dal 1999 al 2005 realizza il Progetto Lucciola, Unità di strada per persone che si prostituiscono, in convenzione e su mandato della Amministrazione Provinciale di Roma, Assessorato ai servizi sociali. Il Progetto prevede interventi di ricerca e contatto in strada, invio ai servizi e accompagnamenti, prese in carico per percorsi di protezione sociale.
- Ha realizzato alcune ricerche nell'ambito dei Progetti di ricerca sugli aspetti etici, psicosociali, giuridici, comportamentali, assistenziali e della prevenzione nel campo dell'Aids promosse dall'Istituto Superiore di Sanità e dal Ministero della Sanità: nel 1999-2000 ha realizzato la ricerca "Fattori di rischio e possibili determinanti nella popolazione che si prostituisce", nell'ambito del Terzo Progetto di ricerca; nel 2002 ha realizzato la ricerca "Sperimentazione di Unità di strada per la prostituzione nell'ambito del rischio Hiv-Aids.
- Nel 2003-2005 ha realizzato attività di ricerca, sperimentazione e osservazione sul campo, in convenzione con l'Istituto Superiore di Sanità, per la realizzazione di una ricerca dal titolo:

ATA DELLA  
1977

Indagine pilota sullo studio della prevalenza di comportamenti di uso di sostanze stupefacenti tra la popolazione femminile che si prostituisce in un ambiente metropolitano”

- Nel 1999-2000 ha partecipato come ricercatore ad una indagine promossa dal Ministero della Sanità, Ufficio Studi e documentazione , e gestita dal Gruppo Abele di Torino, su “La prostituzione in Italia: problematiche relative ai bisogni sanitari” i cui risultati sono stati presentati al convegno "Immigrazione, prostituzione e salute" alla presenza del Ministro della Sanità On. Veronesi.
- Dal Maggio 2000 a tutt'oggi è titolare come capofila dell' Ati Magliana 80- Domus Bernadette, della **convenzione avviata dal Comune di Roma per la gestione di due Case di accoglienza protette per donne soggette a tratta**
- Dal mese di Aprile 2000 a tutt'oggi è titolare come capofila dell'Ati Magliana 80, Coop. Parsec, Ass. Lila, della convenzione per la realizzazione del servizio “**Punto rete locale - Numero Verde Nazionale contro la tratta**”, promosso dal Dipartimento pari Opportunità nell'ambito dei progetti art. 18, per gli interventi contro la tratta.
- Nel corso del 2000 ha partecipato come partner , in Ati con altre associazioni, ai Progetti Chance e Retravailer , per la formazione di base e l'orientamento al lavoro per donne soggette a tratta , nell'ambito dei progetti art. 18 promossi dal Dipartimento Pari Opportunità
- Attualmente ha in corso di realizzazione con la medesima Ati il progetto Prohins, interventi per l'integrazione e l'inserimento lavorativo delle vittime di tratta.
- Nel periodo 2000-01 è Ente realizzatore e co-titolare del Progetto “Drop in Center Nord, Programma di Iniziativa Comunitaria “Occupazione e valorizzazione delle risorse umane”II fase. Volet Now- Cod. Naz. 0392/E2/N/M “, per la realizzazione di un centro di prima accoglienza e orientamento per donne immigrate in stato di clandestinità e disagio.
- Ha partecipato alla realizzazione, in Ati con altre 9 associazioni e cooperative, del servizio di segretariato sociale presso la Questura di Roma, per un servizio di consulenza e prima accoglienza per donne soggette a tratta all'interno degli uffici della Questura stessa, in via Genova, fino al mese di Maggio 2004
- Ha inoltre partecipato, nelle persone del presidente della Cooperativa, del responsabile di area, dei coordinatori dei progetti e di alcuni suoi più validi operatori, a convegni, seminari, gruppi di lavoro, nonché momenti di aggiornamento nazionale, internazionale e locale sui temi dell'immigrazione al femminile, della prostituzione e della tratta .
- Partecipa dalla sua istituzione al Gruppo ad Hoc sulla Prostituzione, all'interno del Coordinamento Nazionale delle Comunità d'Accoglienza. Attualmente gestisce il gruppo ad hoc prostituzione e tratta del CNCA.

Dagli anni 2000 --01 ha realizzato interventi di mediazione sociale in alcuni quartieri di Roma a forte prevalenza di immigrazione, e successivamente ha avviato interventi di unità di strada per persone senza fissa dimora, gestendo anche un Centro Diurno e un Centro Notturno. Ha perciò sviluppato una ulteriore competenza nella gestione di servizi residenziali e semiresidenziali per persone straniere, e attualmente gestisce un Centro di accoglienza per nuclei familiari immigrati a Roma, per conto del Comune di Roma.

#### **Parsec**

- 1999: Progetto “Unità di Strada per interventi di prevenzione, di riduzione del danno e di indirizzo ai servizi in favore di persone che si prostituiscono”, Comune di Roma, £ 167.277.000.
- 2000: Progetto “Unità di Strada per interventi di prevenzione, di riduzione del danno e di indirizzo ai servizi in favore di persone che si prostituiscono” (II° annualità), Comune di Roma, £ 167.277.000.
- 2000: Progetto “Servizi di accoglienza in favore di vittime della prostituzione coatta”, Comune di Roma, in ATI con altre strutture del privato sociale, £ 472.153.000 (quota parte).

- STORIA
- 2000: Progetto "Punto rete locale del Numero Verde in favore delle vittime della prostituzione coatta", in ATI con altre strutture del privato sociale, Dipartimento Pari Opportunità, Comune di Roma, £ 224.999.216 (quota parte).
  - 2000: Progetto "Retravailler" rivolto alla formazione ed all'inserimento lavorativo delle persone fuoriuscenti dal circuito della prostituzione coatta, in ATI con altre strutture del privato sociale, Dipartimento Pari Opportunità, Comune di Roma, £ 622.560.000 (quota parte).
  - 2000: Progetto "Chance": potenziamento della rete di accoglienza in favore della lotta alla tratta, in ATI con altre strutture del privato sociale, Dipartimento Pari Opportunità, Comune di Roma, £ 243.100.000 (quota parte).
  - 2001: Progetto "Unità di Strada per interventi di prevenzione, di riduzione del danno e di indirizzo ai servizi in favore di persone che si prostituiscono" (I° annualità), Comune di Roma, £ 195.976.300.
  - 2001: Progetto "Servizi di accoglienza in favore di vittime della prostituzione coatta", Comune di Roma, in ATI con altre strutture del privato sociale, £ 472.153.000 (quota parte).
  - 2001: Progetto "Retravailler 2" rivolto alla formazione ed all'inserimento lavorativo delle persone fuoriuscenti dal circuito della prostituzione coatta, in ATI con altre strutture del privato sociale, Dipartimento Pari Opportunità, £ 286.000.000 (quota parte).
  - 2001: Progetto "Chance": potenziamento della rete di accoglienza in favore della lotta alla tratta, in ATI con altre strutture del privato sociale, Dipartimento Pari Opportunità, Comune di Roma, £330.000.000 (quota parte).
  - 2001: Progetto "Punto rete locale del Numero Verde in favore delle vittime della prostituzione coatta", in ATI con altre strutture del privato sociale, Dipartimento Pari Opportunità, Comune di Roma, £ 129.571.216 (quota parte).
  - 2001: Progetto "Open Circle" Obiettivo 3 asse E, Misura E1, rivolto a donne straniere vittime della tratta per la formazione professionale trasversale, in ATI con altre strutture del privato sociale, Regione Lazio, £ 222.924.000.
  - 2002: Progetto "Unità di Strada per interventi di prevenzione, di riduzione del danno e di indirizzo ai servizi in favore di persone che si prostituiscono" (II° annualità), Comune di Roma, € 110.000,00.
  - 2002: Progetto "Servizi di accoglienza in favore di vittime della prostituzione coatta", Comune di Roma, in ATI con altre strutture del privato sociale, € 325.688,56 (quota parte);
  - 2002: Progetto "Punto rete locale del Numero Verde in favore delle vittime della prostituzione coatta", in ATI con altre strutture del privato sociale, Dipartimento Pari Opportunità, Comune di Roma, € 67.200,00 (quota parte).
  - 2002: Progetto "Prohins": rivolto alla formazione ed all'inserimento lavorativo delle persone fuoriuscenti dal circuito della prostituzione coatta, in ATI con altre strutture del privato sociale, Dipartimento Pari Opportunità, Comune di Roma, € 188.506,77 (quota parte).
  - 2002: Progetto "Servizio di segretariato sociale presso Ufficio Immigrazione della Questura di Roma", in ATI con altre strutture del privato sociale, Comune di Roma, € 43.020,00 (quota parte).
  - 2003: Progetto "Unità di contatto per interventi di prevenzione, di riduzione del danno e di indirizzo ai servizi in favore di persone che si prostituiscono e per l'aiuto a donne vittime della tratta sessuale" (I° annualità), Comune di Roma, € 105.432,62.
  - 2003: Progetto "Servizi di accoglienza in favore di vittime della prostituzione coatta", Comune di Roma, in ATI con altre strutture del privato sociale, € 325.688,56 (quota parte).
  - 2003: Progetto "Punto rete locale del Numero Verde in favore delle vittime della prostituzione coatta", in ATI con altre strutture del privato sociale, Dipartimento Pari Opportunità, Comune di Roma, € 81.645,68 (quota parte).
  - 2003: Progetto "Prohins": rivolto alla formazione ed all'inserimento lavorativo delle persone fuoriuscenti dal circuito della prostituzione coatta, in ATI con altre strutture del privato sociale, Dipartimento Pari Opportunità, Comune di Roma, € 79.990,00 (quota parte).

2003: Progetto "Servizio di segretariato sociale presso Ufficio Immigrazione della Questura di Roma", in ATI con altre strutture del privato sociale, Comune di Roma, € 21.417,00 (quota parte).

- 2004: Progetto transnazionale per donne rumene e moldave vittime di tratta sessuale", Comune di Roma, € 30.000,00;
- 2004: Progetto "Unità di contatto per interventi di prevenzione, di riduzione del danno e di accompagnamento ai servizi in favore di persone che si prostituiscono e per l'aiuto a donne vittime della tratta sessuale" (II° annualità), Comune di Roma, € 105.432,62;
- 2004: Progetto "Potenziamento delle strutture di accoglienza in favore di donne vittime di tratta sessuale", Piano Provinciale per l'immigrazione anno 2002, Comune di Roma, in ATI con altre strutture del privato sociale, € 111.169,92 (quota parte);
- 2004: Affidamento di incarico per la realizzazione di un "Video testimonianza con estrazione di brevi spot, sul fenomeno della riduzione in schiavitù di donne vittime della tratta sessuale", Comune di Roma, in ATI con altre strutture del privato sociale, € 23.981,00 (quota parte);
- 2004: Affidamento di incarico per la realizzazione di corsi di italiano aggiuntivi nell'ambito del progetto "Protezione, aiuto, inserimento" rivolto all'orientamento, alla formazione ed all'inserimento lavorativo delle persone fuoriuscenti dal circuito della prostituzione coatta, Comune di Roma, € 18.431,00;
- 2004: Progetto "Protezione, aiuto, inserimento" rivolto all'orientamento, alla formazione ed all'inserimento lavorativo delle persone fuoriuscenti dal circuito della prostituzione coatta, in ATI con altre strutture del privato sociale, Dipartimento Pari Opportunità e Comune di Roma, € 97.000,00 (quota parte);
- 2004: Progetto "Servizi di accoglienza in favore di vittime della prostituzione coatta", Comune di Roma, in ATI con altre strutture del privato sociale, € 325.688,56 (quota parte);
- 2004: Progetto "Punto rete locale del Numero Verde in favore delle vittime della prostituzione coatta", in ATI con altre strutture del privato sociale, Dipartimento Pari Opportunità e Comune di Roma, € 107.091,04 (quota parte).
- 2005: Affidamento di incarico per la realizzazione di corsi di italiano aggiuntivi nell'ambito del progetto "Protezione, aiuto, inserimento" rivolto all'orientamento, alla formazione ed all'inserimento lavorativo delle persone fuoriuscenti dal circuito della prostituzione coatta, Comune di Roma, € 18.943,00;
- 2005: Progetto "Protezione, aiuto, inserimento" rivolto all'orientamento, alla formazione ed all'inserimento lavorativo delle persone fuoriuscenti dal circuito della prostituzione coatta, in ATI con altre strutture del privato sociale, Dipartimento Pari Opportunità e Comune di Roma, € 71.600,00 (quota parte);
- 2005: Progetto "Servizi di accoglienza in favore di vittime della prostituzione coatta", Comune di Roma, in ATI con altre strutture del privato sociale, € 325.688,56 (quota parte);
- 2005: Progetto "Punto rete locale del Numero Verde in favore delle vittime della prostituzione coatta", in ATI con altre strutture del privato sociale, Dipartimento Pari Opportunità e Comune di Roma, € 83.626,09 (quota parte).
- 2005: Progetto "Unità di contatto per interventi di prevenzione, di riduzione del danno e di accompagnamento ai servizi in favore di persone che si prostituiscono e per l'aiuto a donne vittime della tratta sessuale", Comune di Roma, € 104.172,11;
- 2005: Progetto "Un cammino fatto insieme: dalla strada al lavoro" rivolto all'inserimento lavorativo delle persone fuoriuscenti dal circuito della prostituzione coatta, in ATI con altre strutture del privato sociale, Dipartimento Pari Opportunità e Provincia di Roma, € 56.470,00 (quota parte);
- 2005: Progetto "Casc-Lavoro" potenziamento delle strutture di accoglienza in favore di donne vittime di tratta sessuale", Comune di Roma, in ATI con altre strutture del privato sociale, € 80.000,00 (quota parte);

- 2005: Progetto "Spaesamenti: percorsi di formazione e autoformazione per rifugiati e richiedenti asilo", Un idea, UniCredit Foundation, € 20.000,00;
- 2006: Progetto "Un cammino fatto insieme: dalla strada al lavoro" rivolto all'inserimento lavorativo delle persone fuoriuscenti dal circuito della prostituzione coatta, in ATI con altre strutture del privato sociale, Dipartimento Pari Opportunità e Provincia di Roma, € 34.055,71 (quota parte);
- 2006: Progetto "Right Job" rivolto alla protezione, inclusione e reinserimento lavorativo delle persone fuoriuscenti dal circuito della tratta, in ATI con altre strutture del privato sociale, Dipartimento Pari Opportunità e Comune di Roma, € 67.327,14 (quota parte);
- 2006: Progetto "Servizio di accoglienza in favore di vittime della prostituzione coatta", Comune di Roma, in ATI con altre strutture del privato sociale, € 312.184,49 (quota parte)
- Partecipa, dalla sua istituzione, al Gruppo ad Hoc sulla Prostituzione, all'interno del Coordinamento Nazionale delle Comunità d'Accoglienza ed attualmente ne gestisce il coordinamento, congiuntamente con le Cooperative Magliana 80 e Il Cammino.

### Società Coop. Sociale "Il Cammino"

Dal giugno del 2000 la Cooperativa, in A.T.I. con la Cooperativa "Parsec" e la "Casa dei Diritti Sociali", gestisce in convenzione con il Comune di Roma V° Dip., **due appartamenti**, denominati rispettivamente "Kinbè" e "Waslala": uno di pronta accoglienza, l'altro per la prosecuzione di eventuali progetti di autonomia, destinato alle ragazze che decidono di rimanere in Italia e usufruire dei percorsi di protezione sociale previsti dall'art. 18 della legge sull'immigrazione (legge 40/1998).

- 2000/2001. In convenzione con il Comune di Roma, gestione, in A.T.I. con "Magliana 80", del progetto "CHANCE" finalizzato ad attività di preformazione, alfabetizzazione alla lingua italiana e orientamento di persone fuoriuscenti dal circuito della prostituzione coatta, co-finanziato dal Comune di Roma e dal Dipartimento per le Pari Opportunità con fondi ex- art. 18 del T.U. sull'immigrazione;
- 2000/2002. La Cooperativa, in parternariato con altri organismi, ha partecipato alla realizzazione del progetto "RE TRAVAILLER" in convenzione con il Comune di Roma, finalizzato alla formazione e all'inserimento lavorativo di donne provenienti dalla prostituzione coatta. Il progetto è stato co-finanziato dal Comune di Roma e dal Dipartimento per le Pari Opportunità con fondi ex- art. 18 del T.U. sull'immigrazione;
- 2001/2002. In convenzione con il Comune di Roma gestione, in A.T.I. con "Magliana 80", del progetto "CHANCE", finalizzato ad attività di preformazione, alfabetizzazione alla lingua italiana e orientamento di persone fuoriuscenti dal circuito della prostituzione coatta, co-finanziato dal Comune di Roma e dal Dipartimento per le Pari Opportunità con fondi ex- art. 18 del T.U. sull'immigrazione;
- 2002. Realizzazione, in parternariato con altri organismi, del progetto "OPEN CIRCLE", della durata di sei mesi, finalizzato alla formazione, orientamento e inserimento lavorativo tramite tirocinio e costituzione di Cooperative di donne immigrate, finanziato dalla Regione Lazio;
- 2002/2005. Realizzazione, in A.T.I. con le Cooperative Sociali "Parsec" e "Magliana '80", della seconda edizione del progetto "PRO HINS", co-finanziato dal Comune di Roma e dal Dipartimento per le Pari Opportunità con fondi ex art. 18 del T.U. sull'immigrazione, finalizzato alla protezione, aiuto e inserimento socio lavorativo di donne immigrate;
- 2003/2004. Realizzazione, in A.T.I. con le Cooperative Sociali "Parsec" e "Magliana '80", del progetto "PENELOPE", finanziato dalla Provincia di Roma e destinato agli immigrati. Tale progetto prevede uno sportello ed una consulenza legale e lavorativa nel Comune di Monterotondo;

- 
- 2004/2005 Realizzazione, in A.T.I con la Cooperativa "Magliana '80" del progetto "Potenziamento all'accoglienza" finanziato dal Comune di Roma e dalla Provincia di Roma e destinato all'inserimento lavorativo di donne provenienti dalla tratta;
  - 2005/2006 Realizzazione, in A.T.I con la Cooperativa "Magliana '80" del "Progetto case - lavoro", finanziato dal Comune di Roma destinato all'inserimento lavorativo di donne provenienti dalla tratta;
  - 2005/2006 Realizzazione, in A.T.I. con la Cooperativa "Magliana '80 del progetto" Un cammino fatto insieme: dalla strada al lavoro", finanziato dalla Provincia di Roma destinato all'inserimento lavorativo di donne immigrate inserite in percorsi di protezione sociale.

**Sezione 5: Preventivo Economico (riferito all'anno di realizzazione del progetto)**  
**Ente: Partenariato composto da Coop. Magliana '80 (ente Capofila), Coop. Parsec, Coop. Il Cammino**

**Voci di spesa**

**Personale**

Coordinamento del progetto	Totale ore	676
	Costo medio Orario	€ 20,00
	<b>Totale coordinamento</b>	<b>€ 13.520,00</b>
Consulenze/supervisioni per i servizi di assistenza	Totale ore	534
	Costo medio Orario	€ 18,00
	<b>Totale cons./superv.</b>	<b>€ 9.612,00</b>
Formatori	Totale ore	
	Costo medio Orario	
	Totale formatori	
Operatori	Totale ore	1463
	Costo medio Orario	€ 15,00
	<b>Totale operatori</b>	<b>€ 21.945,00</b>
Segreteria e personale amministrativo	Totale ore	100
	Costo medio Orario	€ 14,00
	<b>Totale Segreteria e personale amministrativo</b>	<b>€ 1.400,00</b>
Altre consulenze	Totale ore	164
	Costo medio Orario	€ 20,00
	<b>Totale altre consulenze</b>	<b>€ 3.280,00</b>
<b>Totale personale</b>	<b>€ 49.757,00</b>	

**Mezzi e attrezzature per i servizi di assistenza (max 10%)**

Acquisto/noleggio/leasing	Totale	a nostro carico
Manutenzione	Totale	
	<b>Totale mezzi e attrezzature</b>	

**Spese di gestione dei servizi di assistenza**

Affitto locali	Totale	€ 7.000,00
Materiali di consumo	Totale	€ 1.000,00
Spese di manutenzione	Totale	
Spese utenze	Totale	€ 1.200,00
Spese vitto, vestiario, effetti lettereschi	Totale	€ 16.000,00
Spese materiali di gestione (pulizie, casalinghi ecc.)	Totale	€ 1.000,00
Spese carburante, pedaggi e spostamenti beneficiarie	Totale	€ 2.800,00
Spese mediche	Totale	€ 2.400,00

Pocket money beneficiarie/i (minimo 2 euro massimo 3,5 euro)      Totale      € 4.000,00

**Totale gestione centri accoglienza      € 35.400,00**

**Costi generali**

Affitto locali	Totale	
Materiali di consumo	Totale	
Spese di manutenzione	Totale	
Spese utenze	Totale	
Spese amministrative	Totale	€ 6.000,00
Spese vitto, alloggio e trasporto del personale	Totale	€ 3.000,00
<b>Totale gestione</b>	<b>€</b>	<b>9.000,00</b>

Spese di produzione e divulgazione materiale (max 3%)      € 843,00

**Totale materiale divulgativo      € 843,00**

**TOTALE Generale      € 95.000,00**

TOTALE Generale      € 95.000,00  
ENTE LOC. 20% REGIONE      € 19.000,00  
Finanziato DPO      € 76.000,00

254



RIEPILOGO		
	<i>SUB TOTALE</i>	<i>PERCENTUALE</i>
Personale	€ 49.757,00	52,4
Mezzi e attrezzature per i servizi di assistenza		0,0
Spese di gestione servizi di assistenza	€ 35.400,00	37,3
Costi generali	€ 9.000,00	9,5
Spese di produzione e divulgazione materiale	€ 843,00	0,9
<b>TOTALE COMPLESSIVO DEL PROGETTO</b>	<b>€ 95.000,00</b>	<b>100,0</b>

